

## A LENTINI UN VILLAGGIO NATO BY PARTISAN

**Lentini** ([comunica@gregoriovalvo.it](mailto:comunica@gregoriovalvo.it)) Il mondo politico lentinese lunedì sera si metterà davanti la tv per guardare il servizio che "Le Iene" hanno realizzato sul cosiddetto villaggio degli americani di contrada Xirumi. I motivi sono tanti e tutti legati alla politica di questi giorni. Più d'uno a Lentini si dice pronto a scommettere che dal servizio verranno fuori degli interrogativi imbarazzanti addirittura per il governo Prodi. Esagerazione? Forse. Premettiamo che al momento di andare in stampa, ovviamente, non saremo in grado di sapere come finirà la marcia contro l'allargamento della base militare di Vicenza tanto odiata dal popolo pacifista della sinistra italiana. Le Iene però avranno tutto il tempo di montare i servizi realizzati sia a Vicenza che a Lentini, magari per mettere a confronto due contraddizioni della stessa sinistra pacifista marcianate e giratondina. Ad esempio potrebbero chiedere nei servizi in questione perché il proposto semplice **allargamento** della base militare NATO- americana, a Vicenza, crea uno scompiglio social galattico, mentre la proposta di **realizzare ex novo** una intera città per militari americani NATO, a Lentini, porta allegria, mandando in visibilità il centro sinistra che governa la città e il centro destra che dovrebbe ricordare di essere all'opposizione. Dove sta la differenza, speriamo sia il servizio tanto atteso de "Le Iene" a dircelo, altrimenti ci toccherà tenerci dentro questi interrogativi che ci assillano. Riportiamo di seguito alcune delle domande che non ci fanno dormire, nella speranza di trovare compagnia e poter passare le notti almeno giocando a **briscola** con pacifisti o guerrafondai di destra e di sinistra, dal momento che ci pare, si dice in giro "carta non olet". Vuoi vedere che ci sono le basi americane cattive e quelle buone? Vuoi vedere che ci sono le basi americane di destra e basi americane di sinistra? Vuoi vedere che dopo Vicenza ci sarà una marcia antiamericana anche nei pressi del Lago di Lentini? Vuoi vedere che a Vicenza il dollaro al cambio vale meno che a Lentini?

## FRANCOFONTE – DOMICILIARI PER L' EX DIRIGENTE DELL'UTC

**Francofonte** – Un ex dirigente dell'UTC di Francofonte, oggi dirigente dell'Ufficio Pubblica Istruzione è finito agli arresti domiciliari con l'accusa di avere chiesto tangenti a professionisti che operavano nel settore degli appalti pubblici. Santo Bonavita, questo è il nome del dirigente arrestato, era stato posto sotto controllo ambientale attraverso microspie che la Guardia di Finanza aveva piazzato nei locali dell'ufficio tecnico dopo una circostanziata denuncia dell'architetto Francesco Russo di Lentini, che ancora dirige i lavori di restauro del palazzo municipale di Francofonte. Secondo l'accusa sostenuta dal Pm Filippo Facardi il funzionario comunale si è reso responsabile di avere chiesto tangenti per non ostacolare mandati di pagamento a professionisti e imprese che eseguivano lavori affidati dal Comune.

Continua a pag. 2 >>>

## ROSOLINI – LA SFIDUCIA A GIUCA E' UNA PARTITA A CARTE COPERTE.

Perché la mozione è stata sottoscritta da soli 11 consiglieri se ne occorrono 13 ?

**Rosolini** – La mozione di sfiducia presentata contro il sindaco Giovanni Giuca non rende latenti visibili agli osservatori che cercano una chiave di lettura. E' ovvio che a pilotare il defenestramento del sindaco diessino ci sia il deputato regionale locale Pippo Gennuso, è logica anche la partecipazione di coloro che sono tenuti fuori dall'amministrazione rosolinense, meno logica invece la partecipazione di forze del centro sinistra come lo Sdi. Presentare la mozione con 11 firmatari potrebbe essere interpretato come segno di debolezza da parte di chi l'ha proposta. Ma niente esclude che dietro gli undici proponenti si possano nascondere "sorprese d'aula", quando la mozione sarà discussa e votata.

Continua a pag. 3 >>>

## UDEUR: " LA DIFESA DI MARZIANO HA FATTO AUTOGOL "

Secondo Mario Bonomo dell'Udeur, Marika Di Marco ammette in un suo comunicato che Marziano si è sostituito ai partiti.



Armando Foti - Mario Bonomo - Gino Foti

**Siracusa** – ( AGV )Una settimana intera all'insegna del botta e risposta tra L'Udeur e tutti gli uomini e donne del presidente Marziano. Il partito del Campa-

nile ha detto tutto il male possibile del Presidente della Provincia fino ad assiemare la sua immagine ad un puparo che muove e tira le fila dell'intero consiglio

comunale. Gino Foti è stato durissimo nel sostenere la tesi che in pratica qualunque cosa accade all'interno di via Malta è sempre determinata da Bruno Marziano e che i partiti del centro sinistra per paura di perdere l'assessorato di turno non si oppongono alla " totale gestione di un solo uomo dell'ente provincia perché di fatto il tavolo del centro sinistra - ha detto Gino Foti - è un'invenzione di Marziano per mascherare il suo strapotere attuato con la complicità di tanti".

Continua a pag. 2 >>>

## FARACI: CONFUSO DA ORTISI, NON PERSUASO DA PISCITELLO

Pensava di fare il sindaco di Floridia senza il rischio di lasciare il consiglio provinciale.



Lentini - Faraci - Piscitello

**Floridia** – (GV) Mentre il centro destra non appare convinto di poterla fare a conquistare il palazzo e perde tempo in inconcludenti riunioni. Il presidente del Consiglio Provinciale di Siracusa, Salvo Faraci, sembra non essersi ancora ripreso dal violento choc, ricevuto dalla plateale cessazione del sodalizio che teneva in piedi con l'on Egidio Ortisi, già sindaco di Floridia che vuole tornare in carica.

Continua a pag. 2 >>>

A N vuole capitalizzare la vittoria congressuale (7 - 3) dell'area Vinciuolo-Bono aprendo ai rientri

## MELONI: <<AN DEVE RECUPERARE IL CONSENSO DELLA PROVINCIA >>

Braccio di Ferro senza storia tra Destra Protagonista (Vinciuolo) e Nuova Alleanza (Granata).

**Siracusa** – ( GV ) La sonora sconfitta congressuale di Fabio Granata ha sancito l'entrata in scena di un uomo che vuole cambiare il partito, o almeno crede di poterlo fare: Roberto Meloni. Ha le idee chiare su come trasformare un partito in regresso elettorale in qualcosa che viene accettata principalmente dalla base fino a ieri non considerata per il protagonismo imperante di chi era stato chiamato a rappresentare quel grande patrimonio storico che la destra aveva accumulato nel



Roberto Meloni  
Segr. Prov AN

corso degli anni. Un patrimonio in evoluzione, e non in dismissione, quella storia a volte brutta che però non tutti sono disposti a buttarsi alle spalle per affrontare nuove avventure, come molti hanno pensato di fare partendo dall'egocentrismo che s'impone sulla politica. Il congresso provinciale di AN non ha lasciato dubbi a chi pensa che anche se la strada sarà in salita alla fine porterà alle mete ambite, fino ad ora sacrificate.

Continua a pag. 2 >>>

## UDC : III CONGRESSO CON ABBRACCI E BACI

**Siracusa** – Terzo congresso provinciale per l'Udc della Provincia di Siracusa. Sarà domenica l'Assise massima del partito della vela: senza alcuna trepidazione e con i giochi chiusi a tavolino, e l'accordo di tutte le aree del partito. In sostanza il deputato regionale Pippo Gianni ha ottenuto il riconoscimento di rappresentare il 55 per cento della forza congressuale, mentre, il restante 45 è stato accettato dall'area Cappadonia-Burgaretta. Al termine del congresso, che si svolgerà dalla mattina, nella sala convegni ( in viale Cadorna) del Santuario Mariano, si conosceranno i nomi dei delegati al prossimo congresso regionale e l'assetto del consiglio direttivo

vo che dovrebbe essere composto da 40 membri, non escludendosi però un allargamento proporzionale alle quote assegnate dal tesseramento. Il secondo congresso provinciale si era tenuto nell'ottobre del 2005 con la elezione di Comitato provinciale di 82 membri, un vero e proprio parlamento per decidere sulle scelte politiche. Ovviamente sarà eletto un segretario provinciale riconosciuto capace di reggere le colonne portanti degli accordi sanciti: il tessitore Turi Magro. Ancora una volta. Vicesegretario unico potrebbe essere eletto Salvo Montagno, uno degli uomini più vicini all'on. Gianni.

## AUGUSTA - AL CONGRESSO DELLA MARGHERITA LITIGANO GLI OSPITI FORZISTI

E' stata una figuraccia fuori luogo quella che hanno fatto Enzo Canigiula della corrente del deputato Confalone e Giovanni Patania il coordinatore cittadino di Fl

di Massimo Ciccarello

**Augusta** - La stagione dei congressi di partito ha iniziato un rivolgimento che da un lato porta a sintesi tutte le contraddizioni accumulate nel 2006, e dall'altro costituisce il punto di partenza per la campagna elettorale 2008. La novità più grossa è l'elezione di Roberto Meloni a presidente della federazione siracusana di An. La nomina del consigliere provinciale è anche il riconoscimento del lavoro politico condotto dal "Tatarella", l'unico circolo riuscito a tenere il consenso elettorale a fronte del tracollo registrato in tutti gli altri comuni. Eppure, in città, di scissioni ne ha dovuto subire due e abbastanza pesanti: quella della destra storica di Puccio

Forestiere, e quella degli autonomisti di centrodestra rappresentati da Massimo Casertano. Meloni responsabile di An in provincia significa anche un forte rialzo delle quotazioni di Marco Stella per la candidatura a sindaco. Nel tavolo provinciale della Cdl adesso siede un deciso difensore della sua nomination. Mentre gli altri concorrenti locali devono riporre speranza nei "soliti" siracusani, pronti a giocarsi in cambio di vantaggi politici in altri settori. Per Stella è una boccata d'ossigeno, dopo il calo degli ultimi mesi dovuto al logorio operato dagli alleati centristi.

Continua a pag. 3 >>>

## TRE CONSIGLIERI PROVINCIALI: "RIAPRIRE LA REGIA TRAZZERA"



**Melilli** – Tre consiglieri provinciali, Sebastiano Cannata, Angelo Musumeci e Vincenzo Coco, chiedono la riapertura della S.P.62 chiusa per intervento prefettizio che si richiama alla sicurezza. Per alcuni è ancora conosciuta come " ex regia trazzera San Cusumano", e nel caso del recente incidente nella zona industriale di un tratto della SS114 è stata l'unica strada in grado di assorbire tutto il traffico veicolare che quotidianamente transita sulla ex-114 – litoranea priolese. I tre consiglieri provinciali chiedono al Prefetto di Siracusa di << vagliare la possibilità di riapertura della S.P.62, almeno fino a quando non si provveda a realizzare il tratto di strada inserito dal PRG del Comune di Priolo Gargallo, che prevede la costruzione di una nuova

bretella a partire dall'incrocio tra la S.P.95 con la diramazione per Cava Sorciaro, fino ad incrociare la ex ss.114 >>. Solo dopo la realizzazione del nuovo tratto si potrebbe chiudere definitivamente la regia trazzera oggi affidata in custodia alla ERG visto che ai suoi margini sono funzionanti linee di trasferimento di carburante da raffinare. di vagliare la chiusura di un tratto della SS114 .

## PROVINCIA- LA DIFESA DI MARZIANO HA FATTO AUTOGOL

Dalla prima

A difendere il Presidente è scesa in campo, Marika Di Marco, la donna culturalmente più autorevole dei Ds che ha reputato "ingeneroso" il profferire di Foti. Secondo la dirigente regionale Diessina, il presidente Marziano, "si è trovato ad operare in carenza di una direzione da parte dei partiti della colazione, quindi, ha dovuto svolgere una funzione di supplenza e di collante, consentendo al centro sinistra di mantenersi fedele al mandato ricevuto degli elettori di assicurare stabilità continuità e innova-

zione all'azione amministrativa". Sulla vicenda interviene il portavoce provinciale dell'Udeur, Mario Bonomo, che ha fatto notare come "L'autorevole difesa d'ufficio dell'ex assessore provinciale Marika Di Marco, in pratica si è trasformato in autogol perché la stessa ha ammesso quanto sostiene l'Udeur, cercando di adolcire la pillola sottolineando come spesso Marziano si è sostituito alla cosiddetta carenza dei partiti della sua coalizione". La querelle continua. Ovviamente.

## FRANCOFONTE – DOMICILIARI PER L' EX DIRIGENTE DELL'UTC

Dalla prima

Le accuse rese note in una conferenza stampa sarebbero concussione, corruzione e turbativa d'asta. La vicenda risale a circa due anni addietro quando l'inimicizia tra l'architetto Russo e il funzionario comunale sfociava in un clima di alta tensione, culminata poi in un esposto presentato in Procura. Nella stessa conferenza stampa i magistrati hanno reso noto di avere chiesto al sindaco di Francofonte, Giuseppe Castania, di essere sentito in

merito ad altri fatti di natura amministrativa di cui la Procura si occupa. Il sindaco di Francofonte con una sua nota ha apprezzato la correttezza dei magistrati che hanno tenuto a precisare di non avere emesso nessun avviso di garanzia verso di lui. In merito alle indagini che hanno coinvolto il funzionario comunale il sindaco Castania si è detto fiducioso sulla conclusione di questa vicenda all'esame della magistratura.

## MELONI: << AN DEVE RECUPERARE IL CONSENSO DELLA PROVINCIA >>

Dalla prima

<< Il mio partito avrà centralità su tutto, nel senso che non sarà concesso a nessuno fare fughe in avanti a nessuno che non dimostri prima di avere la finalità del bene comune che per noi resta quello di An >>. Parola di segretario provinciale di Alleanza nazionale, eletto da una maggioranza straripante dei 1979 tesserati nei circoli provinciali, per l'area "Destra Protagonista". La mira è quella di aumentare in numero e in qualità i consensi verso An, come la segreteria Meloni consiglia e avverte: << non sarà concesso ai circoli registrare calo di adesioni, altrimenti, sarà inevitabile il commissariamento >>.

Meloni, consigliere provinciale di Augusta, pensa di "augustanizzare" il partito, nel senso che deve avere su scala provinciale quella importanza che AN ha nella sua città. Augusta roccaforte di AN alle europee ha dato il 22 per cento di voti, alle regionali circa il 13 e dove << mai è sceso al di sotto del 12 per cento >>. Quello di Roberto Meloni << sarà un partito, aperto al rientro di quanto l'hanno abbandonato per distrazione dei suoi vertici >>. La vittoria congressuale di Meloni è stata creata certosamente da Enzo Vinciullo e da Nicola Bono che non vogliono parlare dei vinti. "L'elezione di Melo-

ni rappresenta innanzi tutto - dice il tessitore Vinciullo - la vittoria di un partito che vuole tornare ad ascoltare la sua base e le esigenze della società; perché la penalità che l'elettorato ci ha inflitto non concedendoci la conferma del seggio parlamentare all'Ars doveva pur farci riflettere e non passare inosservata >>. Al congresso Fabio Granata aveva contrapposto a Meloni la candidatura di Fabio Rodante, dirigente di Azione Giovane, che ha riportato circa il 30 per cento dei voti congressuali perché, probabilmente, portatore di un progetto le cui basi non risultavano stabili e ben calcolate.

## AL VERMEXIO NASCE IL CASO FRANCO ZAPPALA'

Siracusa - Gli ambienti politici hanno parlato sommessamente del possibile "veto" a più voci di Franco Zappalà (Mpa) nell'amministrazione Bufardecì. Si parla ancora di veti scontati e posizione non difendibile. Fin dai tempi in cui era capogruppo di FI al Vermexio, il consigliere Zappalà si è sempre scontrato, pubblicamente, con il sindaco dell'allora suo stesso partito. Chiedere, pertanto, a Bufardecì di nominarlo oggi suo assessore potrebbe essere alla stregua di chiedere ad un gatto di buttarsi nella vasca e farsi il bagno da solo. Pare che il sindaco abbia preteso un cambio di rotta attraverso un pubblico riconoscimento di fiducia proveniente dal Zappalà. Politicamente una richiesta che il Mpa non può disattendere. Anche il veto dell'on. Pippo Genuso è cosa compressibile visto che per un pelo Zappalà attraverso un ricorso al Tar non è riuscito a detronizzarlo. Come faranno ora i suoi amici Ciccio Napoli e Salvo Sorbello a difenderne la posizione visto che Zappalà ha rifiutato di essere azionista del Mpa siracusano non aderendo al tesseramento se non con la sola sua tessera personale?

## TEATRO GRECO: << NO AL TICKET SULLE RAPPRESENTAZIONI SCOLASTICHE >>

Udeur: << Inopportuna scelta Inda d'istituire la tassa per allievi attori delle rappresentazioni classiche >>

Palazzolo Acreide - Chiedono ai vertici dell'Inda di tornare sulla decisione di mettere un vero e proprio ticket sulla recitazione nelle manifestazioni classiche che le scuole tengono presso il teatro Greco di Palazzolo Acreide. Infatti, per la partecipazione di ogni allievo attore proveniente da scuole siciliane è stato imposto il ticket di 25 euro, mentre, sono previste per le scuole non isolate ben 10 euro in più. A rilevare e far emergere questa singolare problematica sono i componenti dell'Udeur Giovanni Cafeo e Sebastiano Giordano (consiglieri provinciali); Corrado Amato Capogruppo alla Provincia; Luciano Spicuglia (Consigliere Comunale di Siracusa) e l'assessore alle Politiche giovanili del comune di Palazzolo Acreide Antonio Drago. Dopo avere spiegato l'importanza delle scuole per valorizzare i siti turistici secondari della provincia di Siracusa, intervengono "su alcune scelte organizzative attuate dall'INDA in merito alla XIII Edizione del Festival del Teatro Classico di Palazzolo Acreide, dove non si comprende il perché dell'imposizione, da parte dell'INDA, di far pagare un contributo di partecipazione ad ogni allievo-attore, contributo fissato a 35 euro per le scuole extrasiciliane e 25 euro per gli allievi delle scuole siciliane". I consiglieri Udeur e l'assessore Drago affermano che "questa scelta contraddice la natura stessa della manifestazione, che mira a promuovere il



territorio, coinvolgendo i giovani in un'attività senza dubbio sana, che valorizza la loro voglia di essere e che previene fenomeni di devianza sociale come il tanto additato problema del bullismo." Effettivamente, come scrivono i cinque politici del campanile, l'iniziativa dell'Inda appare "una richiesta economica senza senso, che penalizza la prestigiosa manifestazione culturale e non crea pari opportunità di partecipazione anche per gli studenti meno abbienti che si ritrovano, così, a dover far fronte, oltre alla spesa per i vestiti, anche ad una vera e propria tassa sull'impegno >>. Dopo la presa di posizione che mira a difendere lo sviluppo della zona montana, si passa alla richiesta "ai vertici dell'INDA di promuovere, nel più breve tempo possibile, una conferenza dei servizi per trovare una soluzione alle problematiche di bilancio in modo che queste ultime non gravino sui giovani, disincentivandone la partecipazione".

Gabriele Russo

## FARACI: CONFUSO DA ORTISI

Dalla prima

Faraci si è presentato in conferenza stampa con l'on Rino Piscitello e Paolo Lentini, ai giornalisti ha detto più o meno in politichese che si è sentito tradito dall'ex suo idolo e Pigmaleone politico quando gli ha annunciato che non lo avrebbe sostenuto nell'agognata candidatura. Come dire per Ortisi "mi è bastato sbagliare una volta con Rudillo e adesso mi fido solo di me". Piscitello però non è sembrato molto convinto di poter garantire lui quella candidatura ostacolata dal collega Ortisi. Neanche Faraci ad onore del vero appariva convinto di poter raggiungere il suo scopo e la parola d'ordine diventava: "vedremo come si esprimerà il congresso della Margherita". Nessuno però, può convincere nessuno che un congresso di partito possa essere deputato ad esprimere candidature che sono sostenute da coalizioni, specialmente se si mira a possibilità di successo. Faraci, presidente del consesso provinciale, però di suo non dimostra di voler combattere questa battaglia a cui da tempo si sente chiamato in campo. Dovrebbe dimettersi dalla carica di consigliere provinciale prima di accet-

tare la candidatura che da qualcuno potrebbe spuntare, ma, aspetta di sapere come si pronuncerà la corte di Appello di Catania in merito alla sentenza di ineleggibilità che vede a rischio il sindaco di Lentini. Lo ha detto lui, quindi, se la sentenza andrà oltre i tempi previsti di fine marzo - cosa assai probabile - il buon Faraci "opterà di restare" al suo posto deludendo chi pensava che fosse uno in grado di combattere e di rischiare anche senza la protezione del suo ex capo. Si aspettava di sentirsi dire da Piscitello di andare avanti comunque perché se fallisse l'obiettivo di sindaco di Floridia, il partito lo farebbe tornare in via Malta come assessore per l'anno che resterebbe. Ma queste garanzie non sono neanche cose da Piscitello, da qui la confusione che ancora avvolge Salvo Faraci, che mostra di non essere interessato alle galline, ma semplicemente alle più sicure uova. Tra la confusione da choc non appare ancora chiara per quale motivo il già mancato sindaco di Floridia ha deciso di lasciare la brutta strada vecchia per la nuova incerta e inesplorata.

## MELILLI - AL COMUNE TERNULLO IN CORSA CON UNA FERRARI SENZA GOMME

Melilli - (givi)Il sindaco Pippo Sorbello, corre verso la sua reinvestitura da solo. E' riuscito in poche settimane a far fuori tutti i candidati che potevano dargli fastidio. Ma il capolavoro solo in parte è suo, solo la parte che gli attribuisce il merito di aver saputo convincere l'on Pippo Gianni a schierarsi ancora una volta, nonostante le incomprensioni passate, dalla sua parte. Gianni poi ha fatto il resto ottenendo - ma non si conoscono i termini dello scambio - da Nunzio Cappadona l'egemonia decisionale Udc su Melilli. L'avversario di Sorbello, una volta temibile, era e potrebbe essere ancora con ridotte speranze di successo il solito distratto dottor Remo Ternullo.

In tre settimane ogni possibile gruppo di sostegno all'ex sindaco, con pretese di tornare ad esserlo, si è disciolto, dopo aver constatato che Ternullo di fatto è stato lasciato solo anche dagli amici più intimi, che solo di facciata e senza iniziative di sostanza si prodigano per lui. Il timore di qualche illuminato melilliese è che la prossima campagna elettorale, per la cittadina più ricca della provincia di Siracusa, possa determinare l'effetto amministrativo che la storia ha registrato a Roma con gli imperatori Caligola e Nerone. Ma potrebbe essere una esagerazione dal momento che a Melilli non ci sarà niente da bruciare e nessun cavallo da valorizzare.

Provincia Regionale di SIRACUSA

**Città di Lentini**

**CARNEVALE dell'ARANCIA ROSSA**

**IL MONDO DI WALT DISNEY**

**dal 15 febbraio 2007**

**Giovedì 15 febbraio 2007**

Piazza Umberto: "Posa delle Arance" raffiguranti i Personaggi di WALT DISNEY

ORE 10.00: Ballo in Maschera Bambini con Animazione, "ELLEBI" di Laura Baudo.

ORE 19.00: Inizio "Sagra gastronomica dell'Arancia Rossa", organizzata dall'Associazione "Slow Food" Lentini.

ORE 20.00: Ballo in Maschera con "RADIO M2.0" DJ Promiseland

**Domenica 18 febbraio**

ORE 16.30: Partenza Corso mascherato (Piazza della Resistenza)

ORE 19.00: Arrivo Corso mascherato e Ballo, con Salvo Lo Giusto e le sue Ballerine (P. Umberto).

ORE 21.00: Spettacolo di Cabaret: "TOTI e TOTINO"

ORE 22.30: Spettacolo Pirotecnico.

**Lunedì 19 febbraio**

ORE 20.00: "Napoli e la sua Musica" Concerto: "GIANNI VEZZOSI"

**Martedì 20 febbraio**

ORE 16.30: Partenza Corso mascherato (Piazza della Resistenza)

ORE 19.00: Arrivo Corso mascherato e Ballo, con Salvo Lo Giusto e le sue Ballerine (P. Umberto).

ORE 21.00: Concerto: "TINTURIA"

L'Assessore:  
**Silvio Pellico**

Il Sindaco:  
**Alfio Mangiameli**

**AUGUSTA –AL CONGRESSO LITIGANO GLI OSPITI FORZISTI**

**Dalla prima**

Forza Italia aveva pure iniziato a costruire intorno il suo consigliere provinciale, Egidio Mignosa. Però, proprio i forzisti hanno fornito un notevole contributo a rallentare l'ascesa. La frittata, che indebolisce il suo tentativo di porsi come coagulo delle forze moderate "deluse" dal centrosinistra, è stata cucinata durante il congresso della Margherita augustana. Nello spazio concesso agli interventi degli ospiti, quasi più numerosi dello sparuto drappello di diellini presenti, prima si è presentato Giovanni Patania. Nella qualità di coordinatore cittadino ha pronunciato il rituale augurio di buon lavoro "a nome di Fi". Poi, però, a portare i "saluti di Forza Italia" si è alzato Enzo Canigiula, portavoce locale della corrente del deputato regionale Giancarlo Confalone. Il siparietto ha avuto conclusione con un nuovo e irrituale intervento di un Patania visibilmente irritato, il quale ha precisato che il compagno di partito aveva parlato "solo a titolo personale, non per conto di Fi". Il sindaco, Massimo Carrubba, dal tavolo della presidenza si è subito concesso una battuta: "Avete già iniziato il congresso?". Cogliendo al volo l'occasione di stemperare un clima per lui diventato un po' pesante a causa delle reprimende arrivate da oratori "amici", critici sulle inadempienze dell'amministrazione. Sono stati momenti in cui l'assemblea congressuale ha rischiato di trasformandosi in un processo interno al primo cittadino, formalmente aderente alla Margherita, ma, che pochi nel partito avvertono come uno di loro. Carrubba, gran navigatore cresciuto alla scuola di Bruno Marziano, tutto sommato ne è uscito bene. Ma i segnali sono arrivati lo stesso. Durante l'assise solo qualche sparuta e inascoltata voce si è levata per criticare la gestione del coordinatore Antonio Cammalleri. I leader provinciali lo hanno blindato, e alla fine è rimasto l'unico candidato alla segreteria. I suoi più accesi contestatori, quelli che lo accusa-

vano di conduzione proprietaria e di parte, di essere una mera cinghia di trasmissione, alla fine si sono accontentati di qualche prebenda concordata alla vigilia. All'insegna del "meglio un uovo oggi che nessuna gallina domani" hanno preferito non contarsi, e seppellire qualsiasi recriminazione. Ma rinunciando alla dialettica interna, che è fondamento di un partito in cui si confrontano idee e progetti, i diellini hanno mandato un brutto segnale ai Ds. Alla vigilia della fusione nel Partito democratico rischiano di essere percepiti dai futuri compagni di strada come una sorta di "consorzio organizzato delle tessere", con cui dovranno fare i conti quando ci sarà da eleggere un unico direttivo.

I diessini hanno intuito il pericolo, e il segretario Memmo Garsia non ha avuto remore ad esprimere tutte le proprie perplessità sull'unificazione. Anche perché in casa sua il dibattito si sta trasformando in guerra aperta, indebolendo non poco la segreteria in questa fase delicata di posizionamento. La prima sortita è partita del consigliere Giovanni Spinale, che ha invitato il centrosinistra a pensare ad un'eventuale alternativa alla ricandidatura Carrubba. Poi è arrivato il documento in cui l'altro consigliere Ds, Nello Arena, insieme a Spinale e al consigliere Pinuccio Ramaci (oggi espressione di "Noi per gli altri" ma nel 2003 eletto con la lista Ds), ha "convenuto di avviare un'azione comune nell'interesse di questa tormentata città, che langue nel più grave immobilismo". "Al fine di stimolare la giunta", e accomunati dalla "constatazione della mancata realizzazione del programma", gli eletti diessini si proclamano di fatto franchi tiratori pronti a impallinare l'amministrazione. Tutto ciò complica non poco la conclusione di quell'invocato "patto di fine legislatura", che a Carrubba farebbe molto comodo per l'appuntamento con le urne. Ma ha molte richieste da soddisfare e troppi interlocutori.



**COMUNE DI FRANCOFONTE**




Regione Siciliana  
Assessorato Turismo, Comunicazioni e Trasporti  
Dipartimento: Turismo, Sport e Spettacolo

**GIOVEDÌ 15**

ore 16,00 Sfilata dei gruppi in maschera  
ore 17,30 Carnevale dei piccoli  
condotto da Ellebi Animazione di Laura Baudo, con balli, giochi, struttura gonfiabile, distribuzione palloncini e zucchero filato  
ore 20,30 Musical Band + Viva Brazil  
ore 23,00 veglione sotto la tenda

**VENERDÌ 16**

ore 20,00 Musica e balli sotto la tenda  
ore 23,00 veglione sotto la tenda

**SABATO 17**

ore 20,30 Orchestra La Musica Nel Tempo  
ore 23,00 veglione sotto la tenda

**DOMENICA 18**

ore 16,00 Sfilata dei gruppi in maschera  
ore 17,30 Carnevale dei piccoli  
ore 20,30 Franky Mandolino e la sua Band  
ore 23:00 veglione sotto la tenda

**MARTEDÌ 20**

ore 16,00 Sfilata dei gruppi in maschera  
ore 17,30 Carnevale dei piccoli  
ore 20,30 Orchestra Soul of Dogs ospiti  
**I GEMELLI DIVERSI**  
ore 23,00 veglione sotto la tenda

UNIONE JONICA DEI COMUNI

BaPR BANCA AGRICOLA POPOLARE DI RAGUSA

Tutti gli spettacoli si svolgono in Piazza Dante.

L'Assessore al Turismo e Spettacolo  
Rosario Assenza

Il Sindaco  
Dr Giuseppe Castania

**Serie D**

**IL << NO >> ALLA VIOLENZA SEMPRE IN CRESCITA NELLA SERIE D**

**Sull'anomala attuale situazione del calcio italiano è intervenuto il presidente del comitato interregionale William Punghellini che ha evidenziato gli enormi avanzamenti della serie D in tema di violenza. Ripartito il campionato il Siracusa continua a deludere.**

Dopo il caso Moggi e le tante indagini ad esso connesse che hanno rivelato e portato all'attenzione di milioni di tifosi una cruda verità, non si è sentito altro parlare che di rinascita del calcio, di un calcio nuovo, più pulito, onesto, giusto. Unico obiettivo sarebbe stato quello di riacquistare l'oramai perduta credibilità; scopo nobile e dispendioso il cui raggiungimento avrebbe richiesto ben altri mezzi che la semplice, ed inevitabile, rivoluzione all'interno dei quadri delle tre superpotenze Figc-Lega-Aia, come è stato fatto. Mentre gli addetti ai lavori si sono preoccupati di infondere e gettare nuova luce alla nuova figura del calcio italiano, un "nuovo" vecchio problema irrompeva prepotentemente nell'agenda pubblica: la violenza negli stadi. E si manifestava a suo modo. L'ennesimo colpo basso che il calcio e l'intera società pagheranno a caro prezzo. La prassi vuole che si debba aspettare la morte di un giovane comandante della polizia prima che sia rivoluzionata la legge in materia di sicurezza negli stadi. Ma per fortuna non tutti la pensano così... La serie D, ad esempio, già da parecchi anni lavora in tutt'altra direzione ed il presidente del comitato interregionale William Punghellini, che è l'artefice di questo splendido lavoro, è più volte intervenuto sul caso: "gia dalla stagione sportiva 1999/2000 ho promosso campagne contro la violenza negli stadi con convegni, iniziative e manifestazioni. Abbiamo girato l'Italia in lungo e in largo per educare ed incontrare società e tifosi con l'aiuto dell'USSI e della LND, ma con l'indifferenza di tutto il resto del sistema sportivo, autofinanziandoci. Abbiamo ridotto del 68% gli episodi di violenza nei nostri stadi, abbiamo istituito premi per le società più corrette e per le tifoserie più disciplinate, da due anni abbiamo introdotto il fair-play a fine gara, con risultati straordinari ed

impensabili e siamo stati i primi ad applicare il provvedimento delle porte chiuse. Il Comitato Interregionale - ha continuato Punghellini - si è reso promotore assieme alla LND di proporre variazioni anche al codice di giustizia sportiva, inasprendo le sanzioni per colpire con efficacia coloro che superano i livelli del vivere civile e dello sport. Abbiamo stabilito che in caso di squalifica del campo di gioco, si debba giocare ad un minimo di 100 km di distanza, con l'obbligo di rifondere le maggiori spese alla squadra avversaria. In casi recidivi la nostra Giustizia Sportiva ha introdotto la penalizzazione in classifica per la società, determinando per casi molto gravi addirittura la retrocessione in Eccellenza". Un lavoro esemplare avvenuto anzitempo: la serie D, insomma, insegna. Il campionato ripartito dunque dalla 22a giornata, ha visto il solito deludente Siracusa cadere ai piedi della capolista Neapolis; un secco 4-1, maturato comunque nei minuti finali della gara, in uno stadio completamente deserto per motivi di ordine pubblico. Quello che alla vigilia doveva essere il big-match, l'occasione giusta per tornare alla ribalta, si è dimostrato invece l'ennesimo flop di una squadra, oramai, senza identità, incapace di fare risultato quando messa alle strette dall'infermeria. Ospite domani dello stadio "Nicola De Simone" sarà l'Adrano di mister Di Maria, 9° in classifica a quota 28 punti. Con la Neapolis in fuga solitaria, Anghi, Ragusa e Savoia a darsi battaglia per la seconda piazza, il Siracusa d'ora in avanti non può far altro che difendere la quinta posizione dall'irruzione di Comiso e Cosenza e giocarsi le sue chance in Coppa Italia, perché è questo quel che rimane delle pretenziose ambizioni di questa squadra.

Giuseppe Basile

**ROSOLINI - LA SFIDUCIA A GIUCA E' UNA PARTITA A CARTE COPERTE**

**Dalla prima**

Certamente il sindaco Giuca non starà a guardare passivamente com'è logico che avvenga, cercherà di guadagnare dalla sua parte i due consiglieri che occorrono alla maggioranza coloro che aspirano a mandarlo a casa. L'iniziativa partita giovedì era nell'area da almeno sei mesi e in tutto questo tempo undici erano gli sfiducianti e tali sono rimasti a quel che è dato vedere. Pensare che Pippo Gennuso sia tanto ingenuo da concedere la possibilità di farsi sconfiggere in aula dall'odiato nemico, che non possiede da tempo una maggioranza di sostegno, forse è troppo. Viene più facile immaginare che, in vista delle prossime elezioni amministrative negli otto comuni della provincia di Siracusa, il deputato regionale del Mpa e consigliere comunale a Rosolini abbia attivato un logico scambio di favore con qualche vertice di partito. Come dire: io ti appoggio il sindaco nel tuo comune e tu mi metti in condizione di mandare a casa il mio con i tuoi consiglieri comunali rosolinesi. Apprenderemo dal consiglio comunale se siamo andati oltre la logica.



Agata Furnò

A cura dell'Azienda Ospedaliera Umberto I

## CRESCENTI LE PATOLOGIE DELL'INQUINAMENTO URBANO CAUSATE DALLE POLVERI PM10 e UFP

**Respirare polveri porta ad una infiammazione delle vie aeree con conseguente sviluppo di malattie quali l'asma, la bronchite cronica, polmoniti e l'enfisema polmonare e le allergie in genere che attivano la struttura ospedaliera.**

a cura del dottor Mario Schisano \*

Un argomento estremamente attuale, anche nella città di Siracusa, è oggetto di dibattito frequentemente anche molto acceso, e quello relativo agli effetti dell'inquinamento atmosferico determinato dagli scarichi dei veicoli a motore sulla salute dell'uomo che vive nei centri urbani specialmente nelle zone ad elevato traffico. Stime dell'ONU indicano che il 47% della popolazione globale del nostro pianeta vive in aree urbane ed è previsto una sempre maggiore concentrazione della popolazione nelle stesse. Ciò significa che in mancanza di efficaci provvedimenti il problema è destinato ad ingigantirsi. Vivere oggi nelle nostre città significa essere sottoposti quotidianamente ad un aerosol di sostanze altamente dannose per il nostro stato di salute, specie quando durante gli orari di punta camminiamo o peggio ancora svolgiamo attività fisica lungo le strade principali. Il traffico caotico e disordinato insieme al posteggio selvaggio e a volte lo scarso senso civico degli automobilisti, determinano una notevole immissione di agenti inquinanti nell'atmosfera delle città, dove al primo posto possiamo certamente inserire il **particolato respirabile**, cioè, quelle particelle che hanno un diametro medio inferiore a 10 micron (PM10) composto da particelle solide e liquide diverse tra loro per dimensione, origine, composizione e proprietà. Quelle importanti per la nostra salute sono quelle che hanno un diametro inferiore a 10 millesimi di millimetro, cioè 10 micron e per le quali viene usata la famigerata sigla **PM10** e che vengono dette *inalabili*. Allo stesso modo si usa la sigla **PM 2,5** per quelle particelle con diametro inferiore a 2



micron e mezzo che sono definite *respirabili* in quanto riescono a penetrare sino al polmone profondo. Ancora più piccole e pericolose sono le Particelle UltraFini (UFP) che riescono a raggiungere il sangue e persino penetrare nelle cellule del cervello. La composizione del PM è la più varia andando dai pollini ai virus e batteri oltre che a sostanze chimiche molte delle quali sicuramente nocive per la salute umana. Piombo, nichel, idrocarburi, nitrati, ecc. galleggiando nell'aria penetrano con la respirazione all'interno dei nostri polmoni sino a penetrare attraverso il sangue e quindi diffondersi nell'organismo. E' stato osservato che l'elevarsi della concentrazione atmosferica di tale *particolato* si associa ad un aumento non solo delle malattie respiratorie ma anche dell'aumento dei decessi per malattie respiratorie e cardiache. Infatti, respirare tali polveri porta ad una infiammazione delle vie aeree con conseguente sviluppo di malattie quali l'asma, la bronchite cronica, polmoniti e l'enfisema polmonare e le allergie in genere. Più alta è la

concentrazione del PM10 nella giornata più elevati sono le ricattizzazioni delle suddette patologie con aumento del numero dei ricoveri e del ricorso ai pronto soccorsi. Una esposizione più prolungata negli anni sembra invece avere un'azione, oltre che di cronicizzazione delle malattie respiratorie anche favorente allo sviluppo del tumore del polmone sia direttamente che mediante la determinazione di mutazioni genetiche. In tale situazione i bambini risultano più a rischio rispetto agli adulti per molti motivi: respirano più in fretta e inalano più aria col gioco e l'esercizio; essendo più bassi respirano più vicino agli scarichi delle auto; i loro sistemi di difesa e di "depurazione" del polmone sono ancora immaturi e quindi meno efficienti. Infine un bambino ha una aspettativa di vita più lunga e quindi una esposizione maggiore agli inquinanti. Oltre agli effetti sul polmone non meno trascurabili sono le conseguenze sul cuore e la circolazione. Infatti secondo l'Associazione Americana dei cardiologi circa i due terzi delle morti per infarto, insuffi-

cienza cardiaca, morti improvvise per aritmia o ictus sono legati all'esposizione dei PM2,5. Questo sarebbe causato dall'attività infiammatoria che favorisce la coagulazione determinando alterazioni della pressione arteriosa e accelerando l'aterosclerosi.

Da queste osservazioni emerge dunque la necessità di prendere provvedimenti seri al fine di ridurre e razionalizzare il traffico veicolare urbano. Necessario e portare a conoscenza del cittadino di quelle che sono le conseguenze di una circolazione senza regole specie nei centri urbani. Creare la cultura dell'ambiente specie nelle nuove generazioni diventa dunque fondamentale oltre che spingere gli amministratori a sviluppare un servizio con mezzi pubblici poco inquinanti e più efficace. Tutto questo apporterebbe certamente ad un risparmio energetico, ma, sarebbe anche in grado di incidere significativamente sul miglioramento della salute umana.



Dott. Mario Schisano

**\*Dirigente medico, pneumologo e allergologo presso il presidio ospedaliero "Rizza" dell'azienda ospedaliera Umberto I di Siracusa**